



# L'ITALIA CHE RICICLA 2023.

**Donato Berardi**

*Partner*

**ref.**  
ricerche

AssoAmbiente

Civita - Roma, 21 novembre 2023

# «L'ITALIA CHE RICICLA»: UNA AVANGUARDIA EUROPEA

SOLO 9 PAESI SU 27 SONO SULLA BUONA STRADA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO E DI RICICLO PER I RIFIUTI URBANI (FISSATO AL 55%) E L'OBIETTIVO DI RICICLO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DEL 65% PER IL 2025.

L'ITALIA E' FRA QUESTI

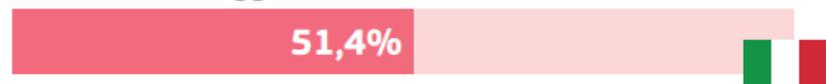


Fonte: «ITALIA Obiettivi di riciclaggio dei rifiuti UE 2025 STATO DI AVANZAMENTO», Com. Europea



Nel 2020:

Il tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani è stato del 51,4%



Obiettivo UE 2025 >55%



Il tasso di smaltimento dei rifiuti urbani in discarica è stato del 20,1%



Obiettivo UE 2035 <10%



Nel 2020:

Il tasso di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio è stato del 72,8%



Obiettivo UE 2025 >65%



Il riciclaggio degli imballaggi in plastica è preoccupante: nel 2020, il tasso di riciclaggio dell'Italia è stato del **43,8%**, al di sotto dell'obiettivo del 50% fissato dall'UE per il 2025.

Nel 2022 il tasso di utilizzo del materiale riciclato nell'UE è pari a circa l'11,5%. In Italia la percentuale è del 18,7%, in leggera diminuzione rispetto agli ultimi due anni e inferiore solo dei Paesi Bassi (27,5), Belgio (22,2) e Francia (19,3).



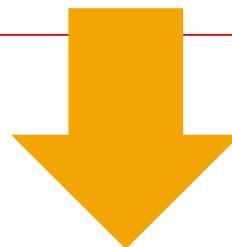
# LA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE (1/2): LA PROMOZIONE DEL RICICLO (RI)PARTE DA QUI

LA STRATEGIA DELINEA OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DA PERSEGUIRE E LE AZIONI E GLI STRUMENTI CON CUI ATTUARE LA TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

La Strategia ha visto, sin qui, un **buon avvio coerente con il Cronoprogramma**.

In particolare, sono state varate le seguenti misure:

- Una prima *tranche* di incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e di utilizzo delle MPS, sotto forma di **credito di imposta**.
- Una **proposta** di schema normativo volta a **sopprimere 2 SAD** concernenti i rifiuti (IVA agevolata per le operazioni di gestione e stoccaggio temporaneo dei rifiuti, ecotassa ridotta per incenerimento senza recupero).
- **Diversi interventi** in materia di **EPR**: Organismo di Vigilanza dei Consorzi e dei Sistemi Autonomi, Accordo di Programma per un modello sperimentale per i venditori online, nuovi Sistemi Autonomi, adeguamento del TUA sull'uscita dalla raccolta pubblica per le UND.
- D.M. di adozione del **PAN GPP**.



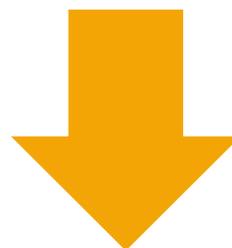
La **Strategia** Nazionale per l'**Economia Circolare** ha tutte le **potenzialità** per **promuovere** realmente il **riciclo** nel nostro Paese, a partire da questo primo insieme di misure.

# LA STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE (2/2): LA PROMOZIONE DEL RICICLO (RI)PARTE DA QUI

LA STRATEGIA DELINEA OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DA PERSEGUIRE E LE AZIONI E GLI STRUMENTI CON CUI ATTUARE LA TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

La Strategia ha visto, sin qui, una **buona attuazione** delle *policy* incluse nel Cronoprogramma. Tuttavia, la **reale promozione** del **riciclo** potrà arrivare attraverso:

- La **reale revisione** della **tassazione ambientale** per rendere il riciclo più conveniente, sopprimendo i SAD per i rifiuti e innalzando l'ecotassa, così da scoraggiare lo smaltimento in discarica. (Entro 2023)
- L'allargamento dell'**EPR** a maggiori flussi di rifiuti critici. (Senza scadenze)
- Nuovi decreti **End of Waste**, come per plastiche miste e terre di spazzamento stradale. (Entro T2 2023/T1 2023)
- L'attuazione delle prescrizioni indicate circa gli **strumenti economici** per promuovere il riciclo, come l'introduzione dei Certificati del Riciclo e l'allargamento del perimetro dei Certificati Bianchi. (Entro 2035)



La **Strategia** Nazionale per l'**Economia Circolare** ha tutte le **potenzialità** per **promuovere** realmente il **riciclo** nel nostro Paese. A patto, chiaramente, che la sua **attuazione** prosegua **celermente** ed **efficacemente**.

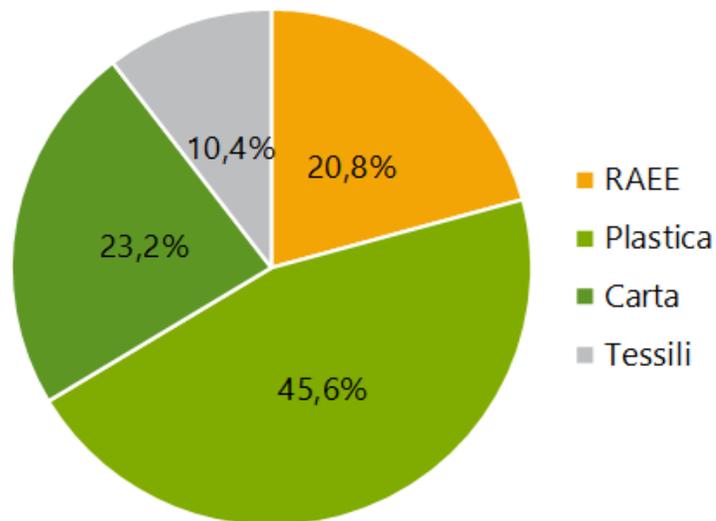
# INVESTIMENTI PNRR PER IL RICICLO: ALLA PLASTICA QUASI LA METÀ DEI FONDI DESTINATI ALLE AZIENDE PRIVATE

LA SUDDIVISIONE DEI FONDI TRA LE FILIERE VEDE UNA NETTA PREVALENZA DELLA PLASTICA (46%), RISPETTO ALLE ALTRE. LA DISTRIBUZIONE ORIGINALE PREVEDEVA UN RIPARTO OMOGENEO (150 milioni di euro) TRA LE 4 LINEE DI INVESTIMENTO

## LA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER I PROGETTI "FARO" DI ECONOMIA CIRCOLARE

Quasi metà dei fondi destinati al piano di Investimento 1.2 sono stati assegnati alla plastica

Linea di investimento	Milioni di euro
A. RAEE	120,6
B. Carta	134,7
C. Plastica	264,9
D. Tessili	60,6
Totale	580,8



265  
mln

Gli Euro di investimenti destinati alla **PLASTICA**

316  
mln

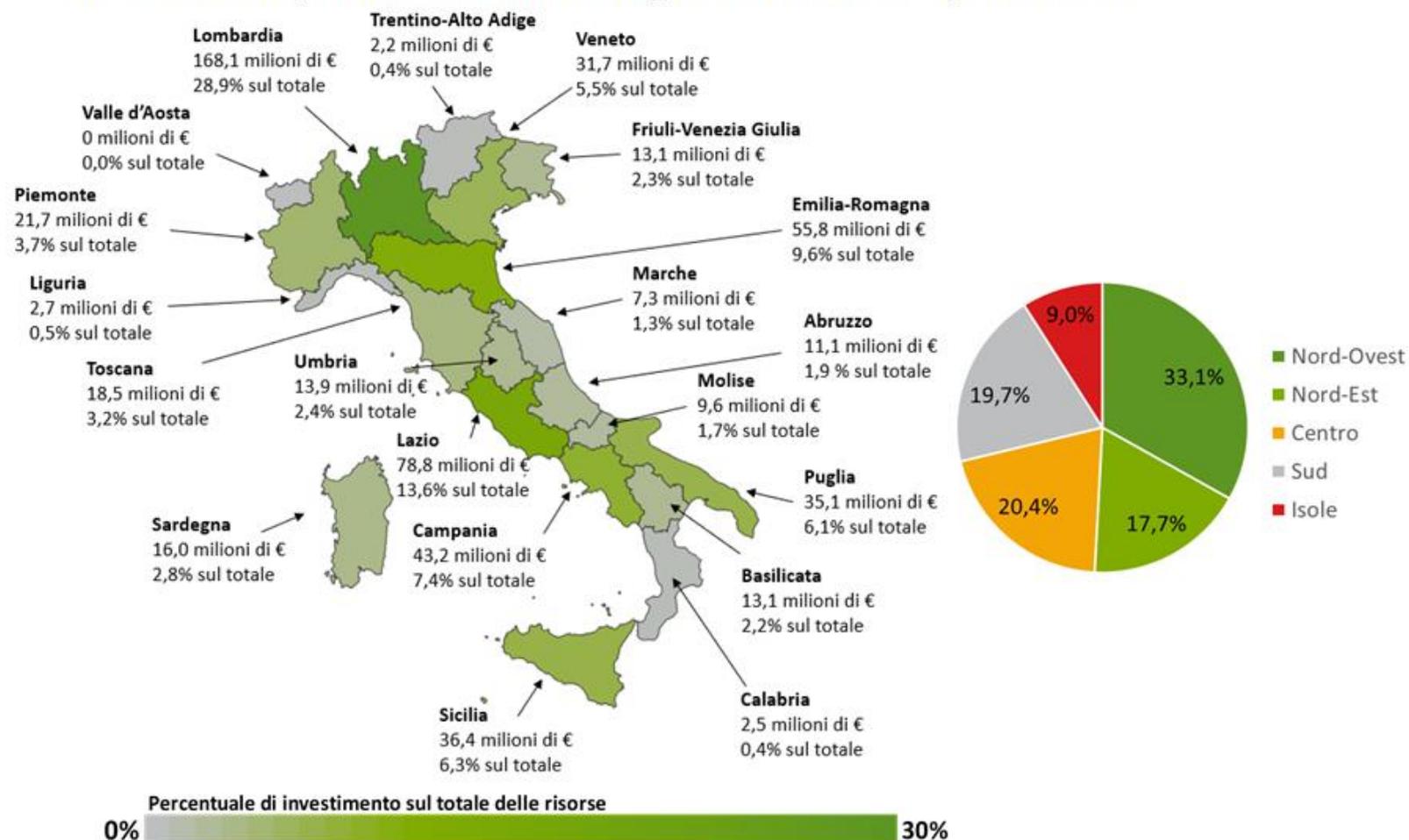
Gli Euro di investimenti destinati alle **ALTRE FILIERE**

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER IL RICICLO: METÀ AL NORD, METÀ NEL RESTO DEL PAESE. IL 60% DOVEVA ANDARE AL CENTRO-SUD

## LA DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELLE RISORSE PER I PROGETTI "FARO"

Le risorse sono state equamente distribuite tra le Regioni del Centro-Sud e quelle del Nord



51%

La quota di investimenti destinata al **NORD**

29%

La quota di investimenti destinata alla **LOMBARDIA**

Il **60%** di ogni linea di investimento doveva andare al **Centro-Sud**. Ciò è avvenuto per carta&cartone e i RAEE, **non** per il tessile e le plastiche. Hanno inciso la quantità/qualità dei progetti presentati, sintomo di uno sviluppo dei settori più forte al Nord, grazie anche alla maggiore presenza di aziende manifatturiere ove collocare le MPS in uscita dai processi di riciclo.

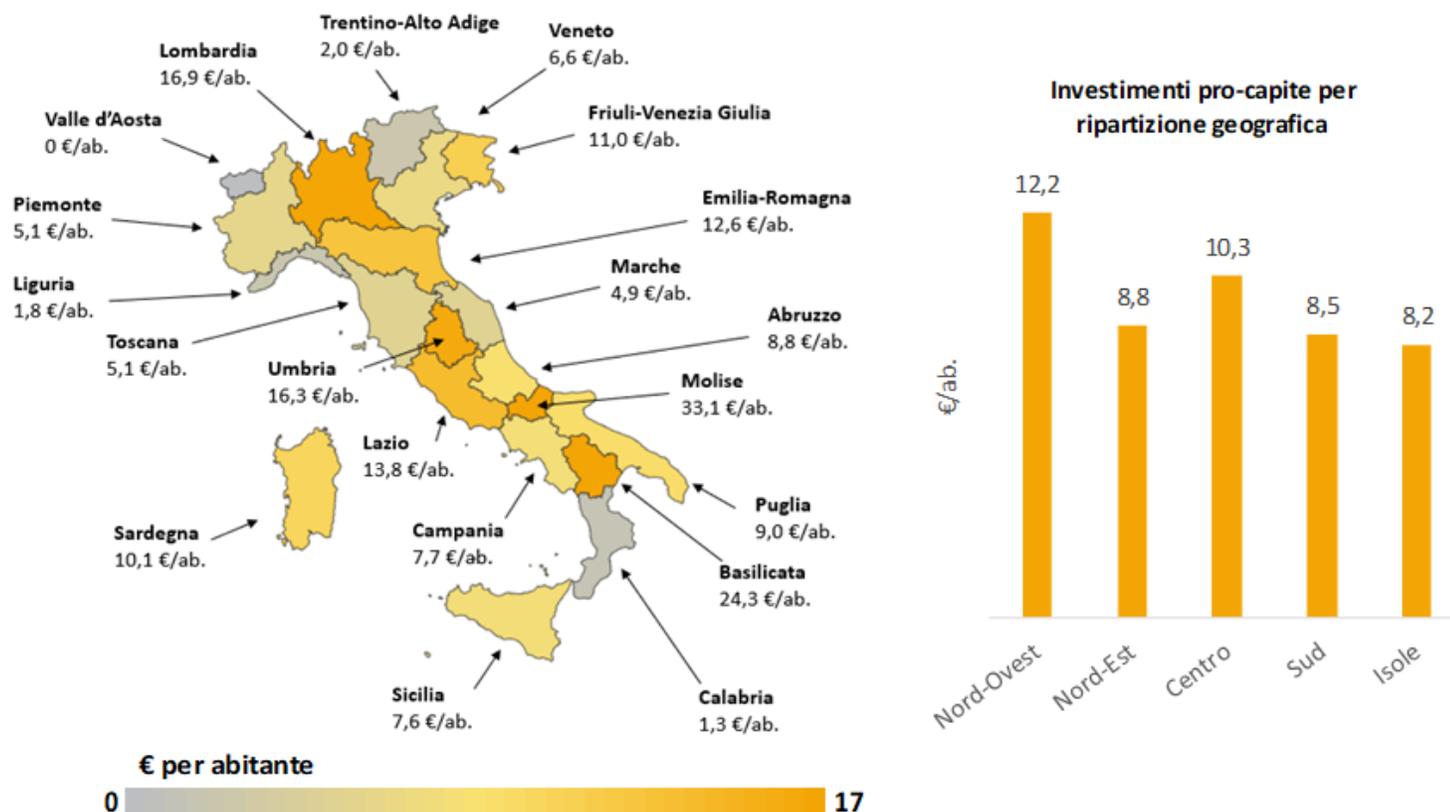
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER IL RICICLO: IN TERMINI PRO-CAPITE, LE DIFFERENZE REGIONALI SI ATTENUANO

IN TERMINI PRO-CAPITE, IL NORD-OVEST È L'AREA CHE RICEVE PIÙ FONDI.  
LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI È ABBASTANZA COERENTE CON LA POPOLAZIONE.

## GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PRO-CAPITE ALLE AZIENDE PRIVATE DEL RICICLO

€/abitante



Anche in termini **pro-capite**, non si nota una prevalente allocazione dei fondi alle regioni del **Centro-Sud**.

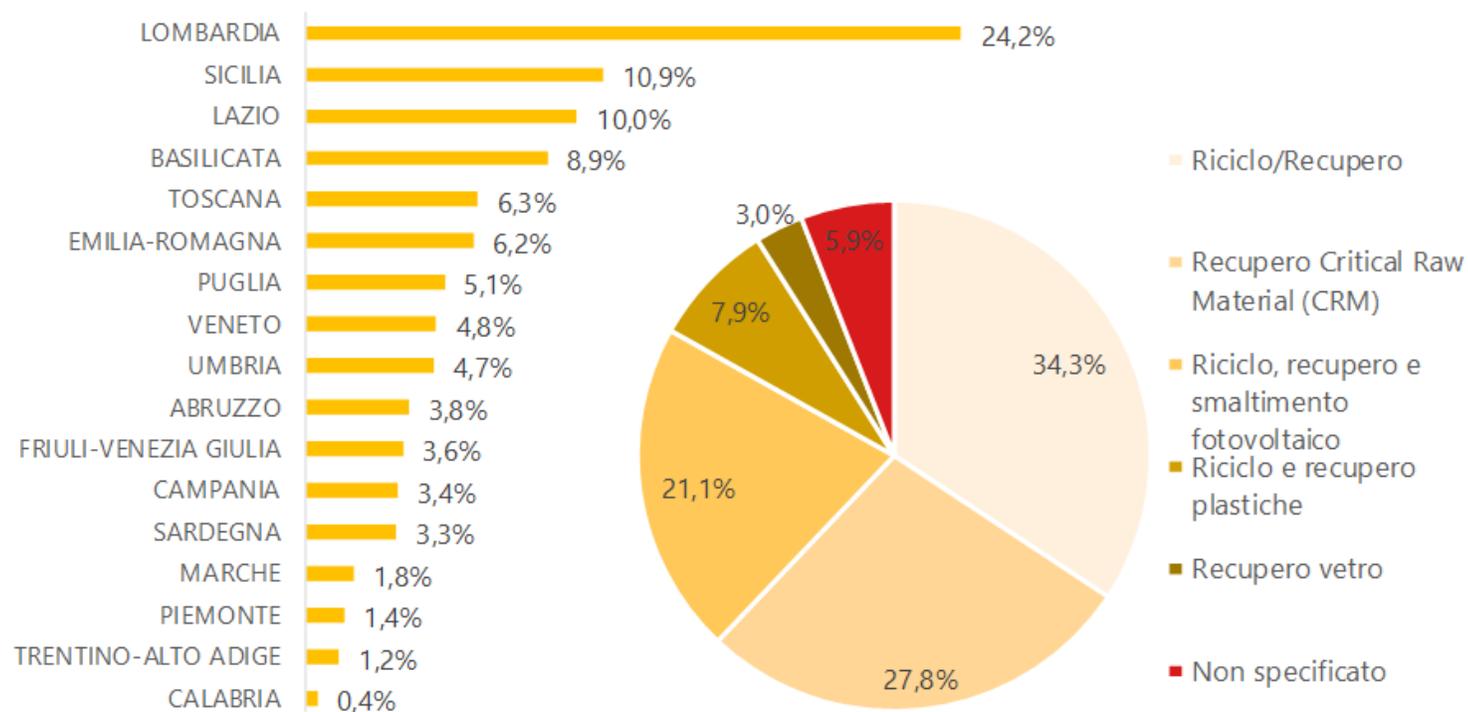
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati ISTAT e dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER I RAEE: 121 mln EURO, QUASI UN QUARTO ALLA LOMBARDIA, IL 59% AL CENTRO SUD

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER LA FILIERA DEI RAEE SONO MENO DELLA CIFRA INIZIALMENTE PREVISTA, MA RISPETTANO SOSTANZIALMENTE IL VINCOLO TERRITORIALE

## LO STANZIAMENTO DEI FONDI PER IL RICICLO DEI RAEE

% dei fondi sul totale delle risorse della linea di investimento "A"



- Tra i progetti a **tema specifico**, il maggior finanziamento riguarda i **CRM (Critical Raw Materials)**.
- I progetti di **recupero di CRM** da RAEE ha ottenuto il **28%** dei **fondi** destinati alla Linea.
- I CRM sono al centro delle *policy* UE per la transizione energetica.

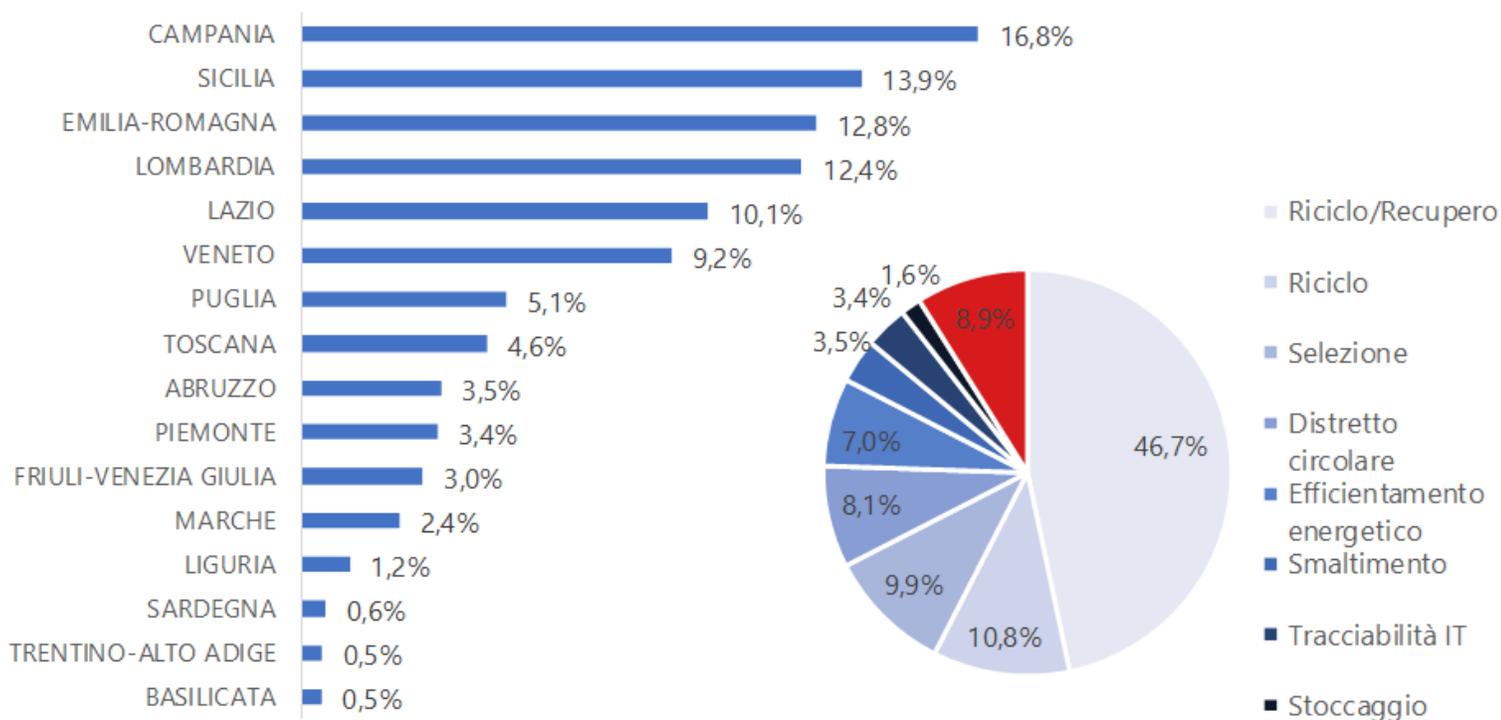
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER CARTA&CARTONE: 135 mln EURO, CON IL 17% DESTINATO ALLA CAMPANIA, IL 57% AL CENTRO-SUD

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER CARTA&CARTONE SONO MENO DELLA CIFRA INIZIALMENTE PREVISTA, MA RISPETTANO SOSTANZIALMENTE IL VINCOLO TERRITORIALE

## LO STANZIAMENTO DEI FONDI PER IL RICICLO DI CARTA E CARTONE

% dei fondi sul totale delle risorse della linea di investimento "B"



- La **tipologia** di **progetti** presentati in questo settore è molto **più variegata** e **settorializzata** rispetto alle altre linee di investimento.
- La maggior parte dei **fondi** è stata destinata ad investimenti di **riciclo e recupero**.
- Il progetto che ha ricevuto più fondi riguarda l'efficientamento energetico dei processi industriali del riciclo di carta e cartone, tramite l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia.

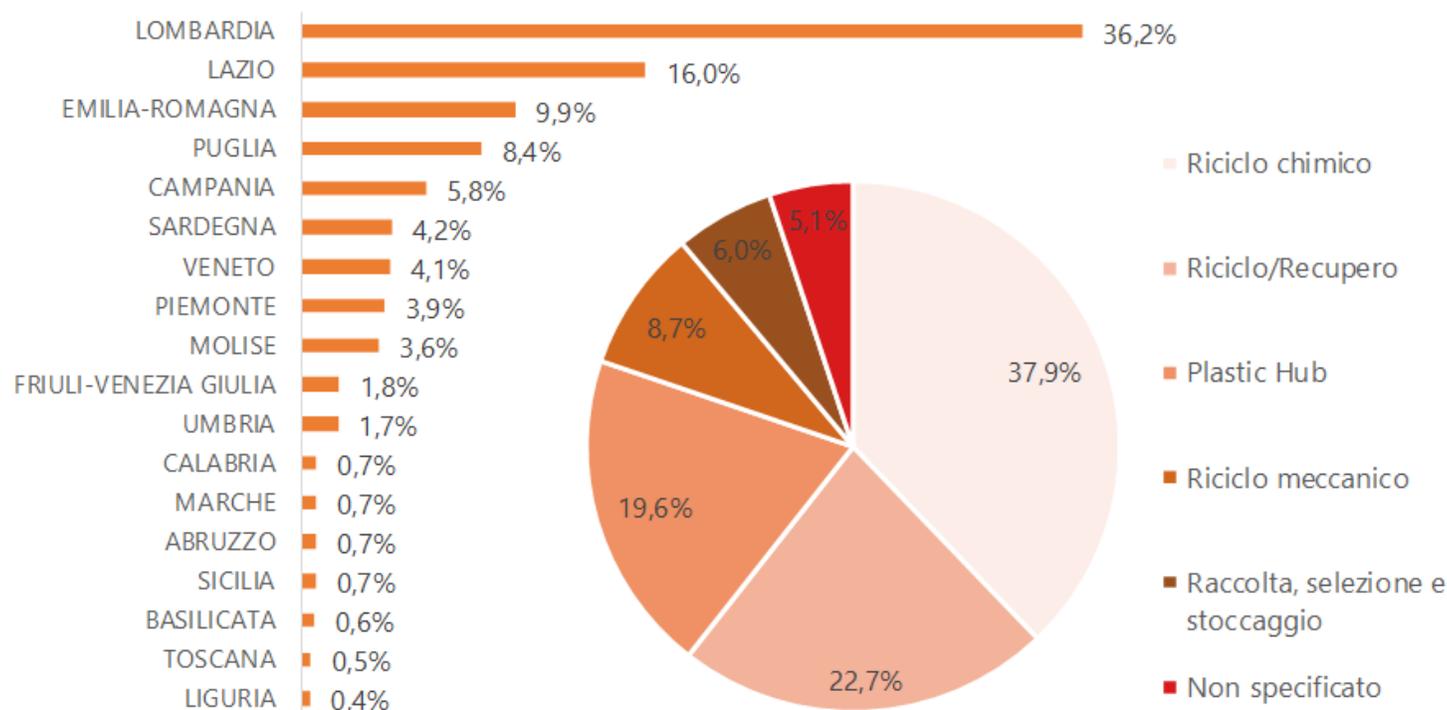
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER LE PLASTICHE: 265 mln EURO, PIÙ DI UN TERZO ALLA LOMBARDIA, APPENA IL 44% AL CENTRO SUD

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER LE PLASTICHE SONO PIÙ DELLA CIFRA INIZIALMENTE PREVISTA, MA NON RISPETTANO IL VINCOLO TERRITORIALE

## LO STANZIAMENTO DEI FONDI PER IL RICICLO DELLE PLASTICHE

% dei fondi sul totale delle risorse della linea di investimento "C"



- I progetti di **riciclo chimico** sono stati i **più finanziati**, laddove il **riciclo meccanico** ha ricevuto appena il **9%** dei fondi.
- Questa disparità è dovuta al **crescente interesse** verso le possibilità che il **riciclo chimico** sembrerebbe offrire.
- Ad oggi, il **riciclo meccanico** è la soluzione di riciclo delle plastiche **migliore** da un punto di vista economico e ambientale.
- Il **riciclo chimico** deve **ancora** conseguire una dimensione di **scala ottimale**, in grado di coniugare i benefici ambientali con la competitività di costo richiesta per rimanere sul mercato.

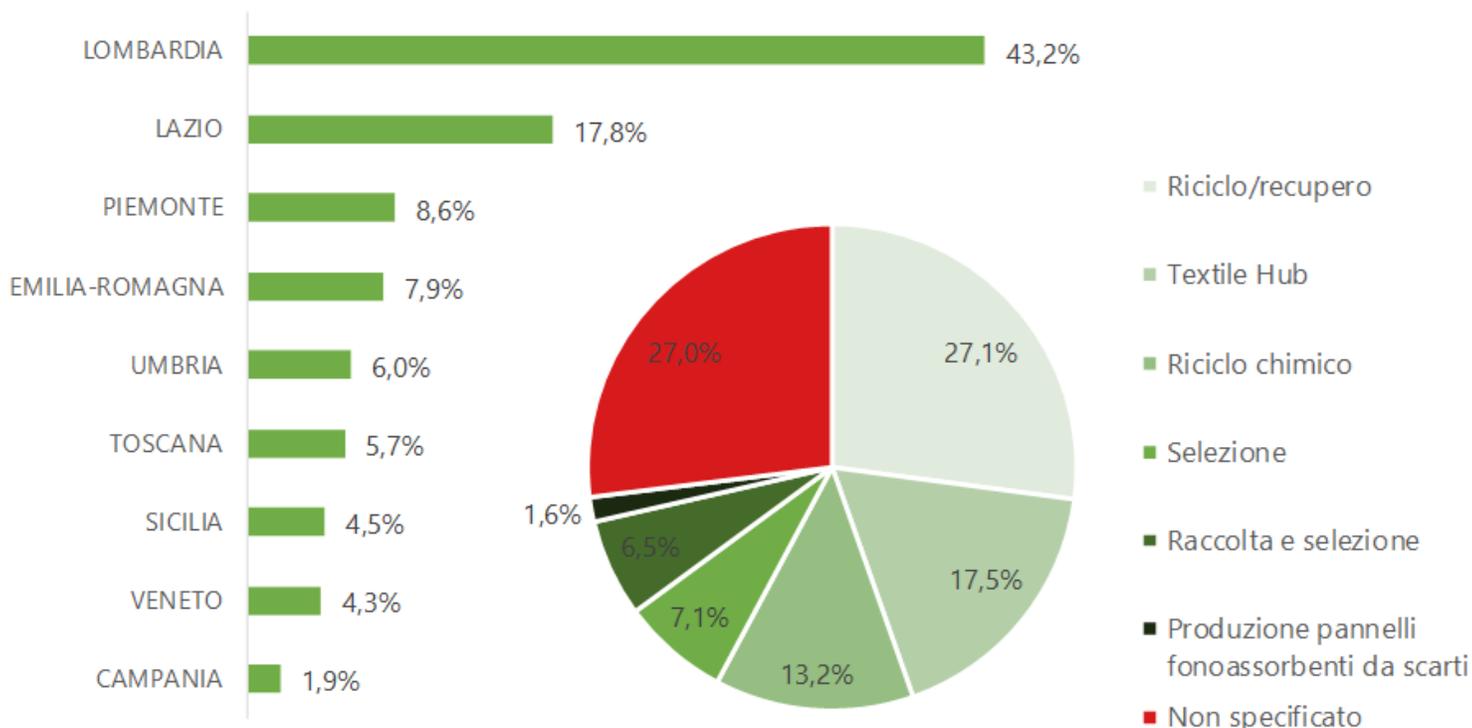
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

# INVESTIMENTI PNRR PER IL TESSILE: APPENA 61 mln EURO, QUASI LA METÀ ALLA LOMBARDIA, SOLO IL 36% AL CENTRO SUD

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER LA FILIERA DEL TESSILE SONO MOLTO MENO DELLA CIFRA INIZIALMENTE PREVISTA E NON RISPETTANO IL VINCOLO TERRITORIALE

## LO STANZIAMENTO DEI FONDI PER IL RICICLO DEI RIFIUTI TESSILI

% dei fondi sul totale delle risorse della linea di investimento "D"



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE, piano di Investimento 1.2

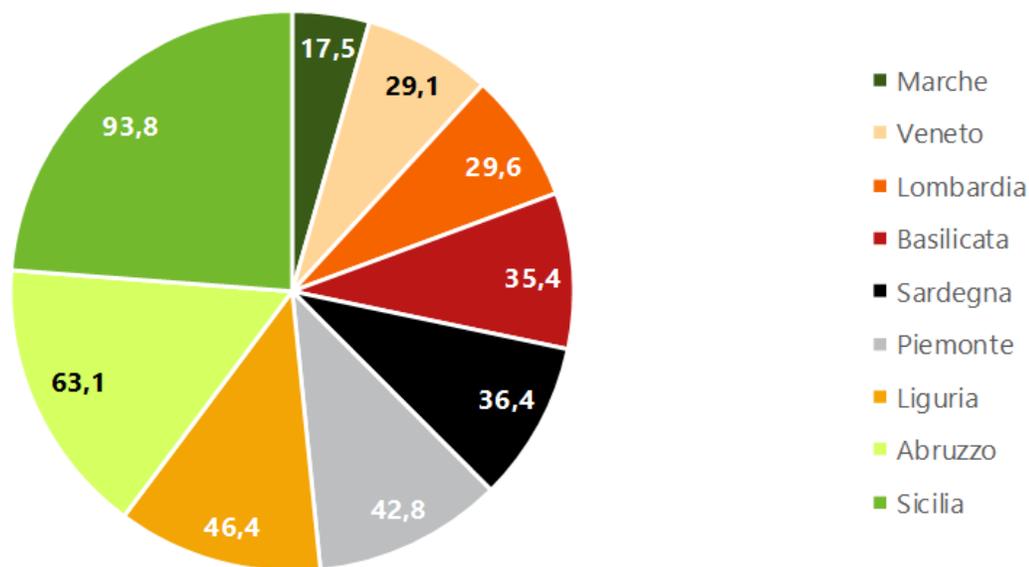
- La **prevalenza** dei fondi è destinata al **riciclo e recupero** dei tessili, a cui seguono i "Textile Hubs" (distretti circolari).
- Anche nel settore tessile, sta crescendo l'**interesse** per il **riciclo chimico**.
- La scelta di **finanziare investimenti** nella filiera è apparsa **prematura**, manca ancora un collaudato e consolidato sistema di **EPR**, in grado di governare il comparto e generare le risorse economiche per sostenere gli anelli deboli della filiera.
- Il rischio concreto è che **molte** **impianti finanziati** **restino scarsamente utilizzati**, all'interno di un quadro impiantistico generale disomogeneizzato.

# INVESTIMENTI PNRR PER L'ORGANICO: 394 mln PER IMPIANTI PUBBLICI, ANCHE IN REGIONI CON SURPLUS DI TRATTAMENTO

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER L'ORGANICO VANNO PER METÀ AI COMUNI, DAVANTI AGLI EGATO (37%), MA ALMENO PUNTANO SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA E COMBUSTIBILI (17 IMPIANTI)

## GLI INVESTIMENTI DEL PNRR DEDICATI ALL'ORGANICO (M2C1, 1.1, LINEA B)

Valori in milioni di euro, per regione



- Appare **sovrrabbondante**, rispetto al fabbisogno impiantistico, l'ammontare di **fondi** destinati al trattamento del rifiuto organico.
- **Lazio e Campania**, le due regioni con il maggiore deficit di trattamento e efficienza, **sono state escluse**
- PNRR, incentivi biometano, i richiami alla «autosufficienza» e la mancanza di una ricognizione dei fabbisogni nel PNRR **stanno causando distorsioni di mercato**
- E' auspicabile che gli «**impianti minimi**» **rimangano una soluzione transitoria per i soli territori con rigidità di mercato** strutturali documentate.

\*Taluni investimenti afferiscono a più linee impiantistiche, alcune delle quali non specificatamente dedicati all'organico. Pertanto, l'importo effettivo destinato alla frazione organica in alcuni casi potrebbe risultare inferiore.

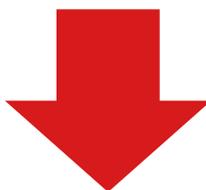
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati MASE

# INVESTIMENTI PNRR PER IL RICICLO: È MANCATA UNA STRATEGIA NAZIONALE BEN STRUTTURATA, COERENTE COI FABBISOGNI

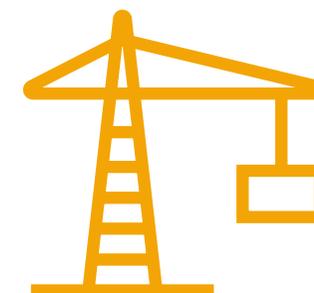
L'ALLOCAZIONE DEI FONDI ALLE IMPRESE DEL RICICLO AVREBBE DOVUTO SEGUIRE UNA PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA, PIÙ ANALITICA DI QUELLA ATTUATA, ANDANDO A VALUTARE COMPIUTAMENTE I PROGETTI IN OSSEQUIO AI FABBISOGNI TERRITORIALI

Si sarebbe dovuto procedere secondo una **strategia** siffatta:

- 1) analisi della domanda e dell'offerta di trattamento nei territori;
- 2) misura dei fabbisogni impiantistici;
- 3) valutazione degli impianti necessari per coprire tali fabbisogni;
- 4) ponderazione della necessità di pianificare i flussi e di regolare i corrispettivi di trattamento, in caso di fallimento del mercato



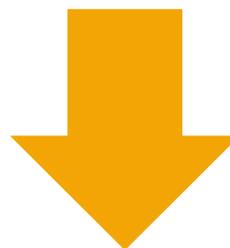
La scelta degli **investimenti impiantistici** per il **riciclo** ha seguito i progetti candidati dai singoli territori. È **mancata una visione organica d'insieme**, con la realizzazione di progetti e impianti non necessariamente coerenti con i reali fabbisogni di trattamento. Emblematico, in tal senso, è il caso della frazione organica, ove sono state finanziate iniziative in territori che già presentano un eccesso di capacità, con il rischio di distorsioni nel mercato del trattamento.



# AGENDA DI LAVORO 2024-2025 (1/3): IL COMPLETAMENTO DEL MERCATO UNICO UE PER LE MATERIE PRIME SECONDE

“L’ITALIA CHE RICICLA 2023” VUOLE OFFRIRE UN’AGENDA DI LAVORO PUNTUALE AI POLICYMAKERS PER IL PROSSIMO BIENNIO (2024-2025), CON CUI RAFFORZARE LA MISSION DEGLI OPERATORI DEL RICICLO ITALIANI, NEL NOSTRO PAESE E IN EUROPA

- Adozione delle **best practices normative** nazionali
- Omogeneizzazione delle discipline **End of Waste**
- Uniformità tra i **Codici EER** e i **Codici Doganali**
- Partecipazione di tutti gli *stakeholders* ai **tavoli istituzionali**

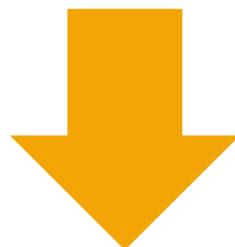


È più che mai necessario **rimuovere gli ostacoli normativi**, valorizzando le esperienze nazionali, che ancora frenano il pieno sviluppo del mercato unico dei prodotti riciclati.

# AGENDA DI LAVORO 2024-2025 (2/3): L'ADEGUAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO ALLE INNOVAZIONI DELLA TRANSIZIONE

“L'ITALIA CHE RICICLA 2023” VUOLE OFFRIRE UN'AGENDA DI LAVORO PUNTUALE AI POLICYMAKERS PER IL PROSSIMO BIENNIO (2024-2025), CON CUI RAFFORZARE LA MISSION DEGLI OPERATORI DEL RICICLO ITALIANI, NEL NOSTRO PAESE E IN EUROPA

- Adeguamento della normativa alle **innovazioni** del riciclo
- Valorizzazione delle **best practices tecnologiche** nazionali
- Attuazione della **Strategia** Nazionale per l'**Economia Circolare**
- Chiarezza nel *framework* regolatorio di **ARERA**
- Promozione del **recupero energetico** degli scarti del riciclo
- **Iter autorizzativi** più snelli e con tempi certi

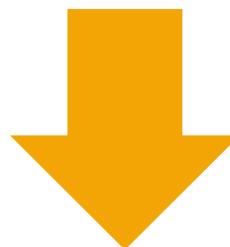


La **transizione** ecologica ed energetica disegnata dalle Istituzioni UE non può essere attuata, senza l'**adeguamento** del **quadro normativo** di riferimento alle **innovazioni** tecnologiche e non.

# AGENDA DI LAVORO 2024-2025 (3/3): IL «*WHATEVER IT TAKES*» PER SOSTENERE IL RICICLO

“L’ITALIA CHE RICICLA 2023” VUOLE OFFRIRE UN’AGENDA DI LAVORO PUNTUALE AI POLICYMAKERS PER IL PROSSIMO BIENNIO (2024-2025), CON CUI RAFFORZARE LA MISSION DEGLI OPERATORI DEL RICICLO ITALIANI, NEL NOSTRO PAESE E IN EUROPA

- **Strumenti economici** (Certificati del Riciclo, Certificati Bianchi)
- Quote minime di **contenuto riciclato** nei prodotti
- **IVA agevolata** per le MPS e i prodotti con materiali riciclati
- **Acquisti verdi** della **Pubblica Amministrazione** (CAM, GPP)
- Piena attuazione delle prescrizioni dell’**eco-design**
- Miglioramento della **disciplina di prodotto**
- Nuovi schemi **EPR** per tutti i flussi critici



I prodotti riciclati richiedono **sbocchi** di **mercato** certi, costanti ed economicamente sostenibili. Servono, quindi, **strumenti economici**, **agevolazioni** ed **obblighi** volti a promuovere il riciclo.

# I NOSTRI RIFERIMENTI

---

REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

***[info@refricerche.it](mailto:info@refricerche.it)***

***[www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)***

